

## PREFAZIONE

STEFANO BELLOMO

All'opposto di molti testi dalle intitolazioni ambiziose ma ahinoi sovente insincere, perché mal celano più o meno ampie lacune contenutistiche (difetto che purtroppo si riscontra sovente proprio nelle pubblicazioni dedicate alle correlazioni tra sport e diritto), il volume coordinato da Rossella Miceli offre uno spaccato tematico di tale estensione da risultare solo in parte ricompreso nell'intitolazione – fisiologicamente, data l'elevata qualificazione specialistica della curatrice – principalmente evocativa delle ramificazioni tematiche del fenomeno sportivo afferenti la materia tributaria.

Chi, come il sottoscritto, ha orientato i propri studi verso un diverso ambito disciplinare, può ipotizzare una duplice motivazione e trarre altrettanti motivi di interesse da questa solo apparentemente singolare ecletticità, dal fatto che pur essendo una trattazione dedicata all'analisi dettagliata e allo studio critico dei principi e della legislazione tributaria applicabile ai soggetti dell'ordinamento sportivo (cfr. in particolare i Capp. da III a VI) quella svolta nella presente opera collettanea è una trattazione che dedica uno spazio importante (Capp. I e II) ai profili giuridici diversi e potrebbe dirsi "retrostanti" che toccano le diverse declinazioni dello sport sul piano del diritto costituzionale e della teoria generale degli ordinamenti giuridici, del diritto civile, commerciale, amministrativo, del lavoro ...

In primo luogo, come già eloquentemente desumibile dal titolo del libro, le diverse componenti tematiche del diritto sportivo possono essere pienamente comprese solo a valle e all'esito dell'inquadramento generale dello sport nell'ordinamento, che a sua volta esprime e trasporta sul piano regolativo i valori, i significati, la rilevanza crescente che questa componente dell'agire umano ha universalmente assunto nei consessi sociali.

In secondo luogo e più miratamente, lo studio delle specificità della legislazione tributaristica applicabile alle attività sportive e ai loro numerosissimi risvolti economici non può fisiologicamente prescindere dalla padronanza di adeguate coordinate conoscitive del *prius* (ossia della disciplina sostanziale dei rapporti e delle situazioni giuridiche alle quali tale legislazione deve applicarsi) ma soprattutto degli obiettivi "di valore sociale aggiunto" che a tale regolazione settoriale il legislatore assegna.

Come infatti rimarcato dalla curatrice nel saggio di apertura del volume di cui ho l'onore di formulare queste brevi righe di presentazione, lo studio delle

interrelazioni tra fisco e sport prende necessariamente le mosse *“dalla consapevolezza che la disciplina fiscale definisca attualmente uno degli strumenti più importanti per l’implementazione di una politica che – al contempo – persegua la valorizzazione dell’attività sportiva nella sua anima sociale e la regolazione della medesima attività nella sua dimensione economica”*.

Compete pertanto al diritto tributario, prosegue l’autrice, *“intercettare e redistribuire le ricchezze prodotte dall’economia dello sport”* al fine di definire (o, meglio, contribuire a definire) *“una disciplina di promozione sociale del valore sport secondo le diverse prospettive individuate”* e descritte nei diversi contributi inclusi nel volume.

Come lettore interessato e insieme come componente della comunità scientifica in seno alla quale questa iniziativa di ricerca ed editoriale è stata concepita e realizzata, ossia quella del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Roma *Sapienza*, con particolare riferimento al gruppo di docenti attivi nel Master in Diritto e Sport diretto da Domenico Mezzacapo, non posso, in chiusura, che formulare insieme i migliori ringraziamenti ed i più fervidi auspici per il meritato successo e l’opportuna diffusione di questo veramente interessante frutto del dibattito che la recente riforma (ma l’espressione dovrebbe essere in verità volta al plurale) dello sport, tuttora in fase per così dire di collaudo, ha riacceso ed arricchito di temi, elementi, nuovi istituti nonché, inevitabilmente, di interrogativi.